

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: Riduzione degli interessi dovuti ex art.39 co.10 L 724/1994.

Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri di concessioni.

(All.Delib. di C.C. n. 1930 del 17.5.07, n. 4 o.d.g. e n.9 emendamenti)

L'anno duemilasette il giorno 30 del mese di luglio
nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il
Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

ROSA IERVOLINO RUSSO

- 1) ALVINO FEDERICO
- 2) AMBROSINO RAFFAELE
- 3) ANNICIELLO MARIANO
- 4) BENINCASA FABIO
- 5) BORRIELLO ANTONIO
- 6) BORRIELLO CIRO
- 7) CARBONE GENNARO
- 8) CAROTENUTO RAFFAELE
- 9) CIGLIANO DARIO
- 10) CILENTI SAVERIO
- 11) DE MASI ROBERTO
- 12) DE SIMONE ACHILLE
- 13) D'ESPOSITO MARIO
- 14) DI MARZIO EMILIO
- 15) FELLICO ANTONIO
- 16) FIOLA CIRO
- 17) FUCITO ALESSANDRO
- 18) FUNARO ANTONIO
- 19) GALIERO SALVATORE
- 20) GIORDANO ALFREDO
- 21) GIUDICE ROSARIO
- 22) GUERRIERO SALVATORE
- 23) IMPEGNO LEONARDO
- 24) LAMURA CARLO
- 25) LANZOTTI STANISLAO
- 26) LUCCI ENRICO
- 27) LUPO VITO
- 28) MALVANO FRANCO
- 29) MALVANO MARIANO
- 30) MANSUETO MARCO

P
P
P
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P

- 31) MASTRANZO PIETRO
- 32) MIGLIACCIO CARLO
- 33) MINISCI FRANCESCO
- 34) MINOPOLI UMBERTO
- 35) MONACO CIRO
- 36) MONTEMARANO EMILIO
- 37) MORETTO VINCENZO
- 38) MOXEDANO FRANCESCO
- 39) NICODEMO FRANCESCO
- 40) NONNO MARCO
- 41) PALLADINO GIOVANNI
- 42) PALMIERI DOMENICO
- 43) PALOMBA STEFANO
- 44) PAOLUCCI MASSIMO
- 45) PARISI SALVATORE
- 46) RENZULLO CLAUDIO
- 47) RUSSO VINCENZO
- 48) SANNINO PASQUALE
- 49) SANNINO GAETANO
- 50) SANTORO ANDREA
- 51) SCALA RAFFAELE
- 52) SCHIFONE LUCIANO
- 53) SIGNORIELLO CIRO
- 54) SIMEONE CARMINE
- 55) VARRIALE CIRO
- 56) VARRIALE SALVATORE
- 57) VENANZONI DIEGO
- 58) VERDE FRANCESCO
- 59) VITOBELLO FRANCESCO
- 60) ZIMBALDI LUIGI

P
P
ASSENTE
P
P
P
P
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE

Presiede la riunione Il Presidente DR L. IMPEGNO

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il V. Segretario del Comune DR.V. MOSSETTI

Il Presidente passa alla deliberazione di G.C. di proposta al Consiglio n. 1930 del 17.5.07 avente ad oggetto la rateizzazione delle somme dovute a saldo e titoli di oneri di concessione.

Ricorda che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Territorio e Ambiente, Urbanistica e Bilancio.

La Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio, mentre la Commissione Territorio ed Ambiente ed Urbanistica hanno svolto un'attenta istruttoria, esaminando anche o.d.g. ed emendamenti presentati al provvedimento.

L'atto è stato illustrato dall'Assessore Laudadio e si è svolta la discussione generale (vedi verbale seduta odierna).

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula il 1° o.d.g. a firma del Cons.re Santoro.

Il Cons.re Santoro lo illustra.

Il Cons.re Mansueto condivide i contenuti del documento.

Il Cons.re Di Marzio rappresenta che l'ordine del giorno contrassegnato con il n. 5 è molto simile a quello contrassegnato con il n. 1° e pertanto, propone di accorparli.

Il Cons.re Borriello Antonio afferma che il documento deve essere rafforzativo di un orientamento ben determinato.

Il Cons.re Fucito vede nell'ordine del giorno del Cons.re Santoro una propensione per il federalismo di quartiere.

Il Cons.re Nonno preannuncia la presentazione di un emendamento all'ordine del giorno.

Il Cons.re Venanzoni afferma che il buon lavoro svolto dalla Commissione Territorio e Ambiente non deve essere snaturato è necessario guardare all'interesse dell'intera città e non a parte del territorio.

Il Cons.re Minopoli ritiene opportuno inserire dell'o.d.g. del Cons.re Santoro non solo le opere di urbanizzazione primarie, ma anche secondarie.

Il Cons.re Ambrosino condivide il contenuto dell'o.d.g. del Cons.re Santoro.

Il Cons.re Borriello A. sostiene di avere chiesto al Cons.re Santoro di eliminare alcune frasi del documento, in caso contrario il voto non favorevole.

Il Cons.re Santoro non ritiene di accogliere la richiesta di modifica.

Il Cons.re Migliaccio ricorda che il documento è stato anche condiviso dalle Commissioni, nel lungo lavoro istruttorio.

L'Assessore Laudadio afferma che l'o.d.g. non è distante dalle posizioni dell'Amministrazione, ma tuttavia propone alcune modifiche.

Il Cons.re Santoro chiede chiarimenti.

Il Cons.re Borriello Antonio interviene nuovamente.

Il Cons.re Carotenuto propone un'ulteriore modifica.

Il Cons.re Santoro acconsente.



Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.1)

Il Presidente passa al secondo ordine del giorno a firma del Presidente della Commissione territorio ed Ambiente Cons.re Migliaccio.

Il Cons.re Migliaccio lo illustra.

L'Assessore Laudadio afferma che non può essere accolto.

Il Cons.re Carotenuto propone di trasformarlo in raccomandazione.

Il Cons.re Signoriello concorda con il Cons.re Carotenuto.

L'Assessore Laudadio accoglie la richiesta di accogliere il documento come raccomandazione.

Il Presidente passa al 3° o.d.g. a firma del Cons.re Migliaccio che lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole.

Il Cons.re Santoro chiede alcuni chiarimenti.

Il Cons.re Mansueto ritiene giusti i rilievi del Cons.re Santoro, ma chiede di conoscere il parere dell'Assessore.

Il Cons.re Migliaccio precisa ulteriormente.

Il Cons.re Nonno interviene nel merito.

Il Cons.re Minopoli condivide con i contenuti dell'o.d.g.

Il Presidente informa l'aula che il Cons.re Migliaccio ha presentato un emendamento del quale da lettura.

L'Assessore Laudadio si dichiara contrario.

Il Cons.re Migliaccio ritira l'emendamento.

Il Consigliere De Masi propone un altro emendamento.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole.

Il Presidente pone l'emendamento del Cons.re De Masi in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

Il Cons.re Santoro esprime alcune perplessità.

L'Assessore Laudadio chiarisce.

Il Cons.re Minopoli interviene nel merito.

L'Assessore Laudadio ribatte.

Intervengono nuovamente il Cons.re Minopoli e l'Assessore Laudadio.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n.3 così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. e del Cons.re Varriale (All. 2)

Il Presidente passa all'ordine del giorno contrassegnato con il n.4 a firma del Cons.re Migliaccio.

Il Cons.re Migliaccio lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole, a condizioni che venga eliminata la premessa.

Il Cons.re Santoro propone un ulteriore aggiustamento nel senso di trasformare la parte impegnativa in un emendamento.



Intervengono nel merito il Consigliere Migliaccio e L'Assessore Laudadio.

Il Presidente lo accantona visto l'argomento per discuterlo in seguito.

Il Presidente passa all'ordine del giorno n.5 presentato dal Cons.re di Marzio e Nicodemo, che risulta assorbito e quindi ritirato,

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 6 a firma del Cons.re Varrale S. che lo illustra.

L'Assessore Laudadio non si dichiara contrario.

Il Cons.re De Masi, visto il contenuto del documento, propone di ritirarlo, per trasformarlo poi in un emendamento.

Il Cons.re Varriale S. afferma che non l'interesse la natura del documento, l'importante che quanto indicato nello stesso si realizzi.


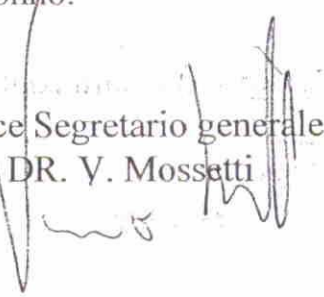
Il Presidente, quindi, informa l'aula che l'ordine del giorno è stato ritirato per poi trasformarlo in emendamento.

Il Presidente passa all'o.d.g. n. 7.

Il Cons.re Varriale S. lo illustra.

L'Assessore Santangelo pur comprendendo lo spirito del documento, lo ritiene improponibile dal punto di vista tecnico.

Intervengono nel merito i Cons.ri Migliaccio e Nonno.

 Il Vice Segretario generale
DR. V. Mossatti 

Assiste il Segretario Generale Dr. A. Parla

L'Assessore Santangelo le motivazioni e il suo parere negativo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. con il parere contrario dell'Amm.ne ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso, è stato respinto a maggioranza.

Il Presidente ritorna all'o.d.g. n. 4 in precedenza accantonato. Afferma che il documento incide nella parte di competenza della Giunta, e non su quella di competenza del Consiglio, non è possibile considerarlo un emendamento ma deve essere esaminato come o.d.g.,

Il Cons.re Santoro interviene nel merito.

Il Presidente ribadisce che le competenze della Giunta e del Consiglio sono diverse, l'ordine del giorno elaborato in modo tale che impegna la Giunta a modificare la parte su sua competenza, con una procedura abbastanza veloce.

Il Vice Sindaco suggerisce una nuova formulazione.

Il Presidente pone in votazione il documento, così come modificato.



Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.3)

Il Presidente riprende l'o.d.g. n.6 a firma del Cons.re Varriale S. al quale deve essere applicato lo stesso ragionamento delle diverse competenze tra Giunta e Consiglio. Pertanto, è necessario modificare il documento nel senso di impegnare la Giunta a modificare la parte di propria competenza. Lo pone in votazione con le modifiche apportate ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è stato approvato all'unanimità. (All.4)

Il Presidente terminato l'esame degli o.d.g. passa al pacchetto degli emendamenti. Il primo emendamento, contrassegnato dal n. 0 è a firma del Cons.re Migliaccio che lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole.

Il Cons.re Fucito preannuncia il proprio voto contrario.

Intervengono nel merito i Cons.ri Nonno e Minopoli.

Si allontanano i Cons.ri Carotenuto e Minisci (presenti 46).

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re intende intervenire, pone in votazione l'emendamento 0 a firma del Cons.re Migliaccio ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Cons.re Fucito l'emendamento il cui testo qui di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N.1

"Alla pag. 3 paragrafo 1 A, dopo la parola concessione, il testo venga sostituito con la seguente dicitura: Venga prevista una rateizzazione di quanto dovuto con le stesse modalità delle altre pratiche di immobili in zone non sottoposte a vincoli".
(All.5)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il n.0/A a firma del Cons.re Varriale S. che lo illustra.

L'Assessore Santangelo spiega che l'emendamento è inammissibile poiché la delibera si compone di due parti, una di competenza del Consiglio e l'altra della Giunta. Il Consiglio, pertanto, continua il Vice Sindaco può modificare sola la parte di propria competenza.

Il Cons.re Varriale si dichiara perplesso.

Il Vice Sindaco ribadisce il suo parere.

Il Cons.re Varriale ribatte.

Rientra in aula il Cons.re Carotenuto (presenti 47).

Interviene nuovamente l'Assessore Santangelo.

Il Presidente riferisce che il Segretario Generale ha affermato che per competenze e funzioni diverse, non c'è possibilità da parte del Consiglio di appropriarsi dei poteri della Giunta; pertanto, gli emendamenti n.0/A, 1 e 2 sono inammissibili.

Il Cons.re Ambrosino, pur comprendendo le ragioni espresse dal Vice Sindaco, afferma che l'emendamento potrebbe essere accolto dalla Giunta Come raccomandazione e chiede al Vice sindaco di esprimersi in tal senso.

Il Vice Sindaco risponde negativamente.

Il Presidente dichiara inammissibile anche gli emendamenti 2/b, il n.3.

Il Cons.re Varriale S. ritorna sulla questione della inammissibilità e chiede ulteriori chiarimenti.

Il Presidente ribadisce di aver riferito quanto detto dal Segretario Generale, ma visto che il Cons.re Varriale non si ritiene convinto da detta spiegazione, chiede al Segretario Generale di intervenire direttamente.

Il Segretario Generale afferma che nell'ordinamento vigente la Giunta è organo di competenza generale, mentre il Consiglio Comunale ha competenze specifiche elencate nell'art. 42 del D.Lgs.267/00.

Il Cons.re Varriale S. chiede ulteriori precisazioni nel merito al Segretario Generale che glieli fornisce.

Il Cons.re Santoro ritorna sulla problematica dell'inammissibilità e sulla formulazione degli emendamenti.

Il Presidente passa poi all'emendamento 3/A a firma del Cons.re Migliaccio che lo illustra.

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento contrassegnato con il n.3/A che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N.2

"Alla pag. 7 paragrafo 2.2, nella tabella oneri concessori al rigo 1° (fino a € 3000 pagamento in un'unica soluzione) sostituire con: una rateizzazione in quattro rate mensili". (All.6)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il n.3/AA a firma del gruppo di F.I.

Il Cons.re Varriale S. lo illustra.

Si allontana il Sig. Sindaco (presenti 46)

L'Assessore Santangelo chiede chiarimenti.

Il Cons.re Varriale . ribatte,

Intervengo nuovamente nel merito l'Assessore Santangelo e il Cons.re Varriale S. che propone una modifica.

Il Presidente chiede di formalizzare il subemendamento, in modo di renderlo comprensibile a tutti e procedere alla distribuzione dello stesso.

Il Cons.re Ambrosino ritiene opportuno che l'emendamento venga accantonato.

Il Presidente concorda e afferma che occorre riformulare anche l'emendamento 3/AAA, dello stesso tenore che, pertanto, è ugualmente accantonato.

Intervengo nel merito il Vice Sindaco e il Cons.re Varriale.

Il Presidente ribadisce che l'emendamento 3/AAA venga messo da parte e passa all'emendamento 3/B a firma del gruppo di F.I.

Il Cons.re Minopoli lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere negativo.

Il Cons.re Nonno si dichiara favorevole all'emendamento.

L'Assessore Santangelo precisa.

Il Cons.re Minopoli ribatte.

Si allonta il Cons.re Palmieri (presenti 45)

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola pone in votazione l'emendamento 3/b con il parere contrario dell'Amm.ne ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto.

Il Presidente passa all'emendamento n.4 a firma del Cons.re Santoro che lo illustra.

Si allontana il Cons.re Lanzotti (presenti 44)

Il Cons.re Minopoli si esprime a favore.

Si allontana il Presidente Impegno e assume la conduzione dei lavori il Vice Presidente Lupo (presenti 43).

Il Cons.re De Masi si riporta alle osservazioni del Cons.re Santoro per quanto concerne la competenza sulla materia trattata dall'emendamento in questione, nell'individuazione di quale debba essere la procedura da attivare ai fini della riscossione, ritenendo che detta procedura sia di competenza della Giunta e non del Consiglio comunale. Egli rispetto ad un'osservazione di questo genere concorda, nel senso che il Consiglio comunale mantiene giustamente la funzione di assumere le decisioni politiche fondamentali, ma in materia di procedimento di gestione crede che sarebbe più corretto rimettere esclusivamente alla Giunta la valutazione di quale sia la procedura più idonea da attivare. Questa interpretazione, a suo parere viene rafforzata anche dalla considerazione del tenore letterale del punto 2.2 della delibera di proposta al Consiglio che parla effettivamente di chiarimento e quindi è la Giunta che chiarisce come debba essere attivata questa procedura. Proprio per questo motivo e anche per consentire al Consiglio comunale di raccogliere una convergenza di

intenti molto significativa dal punto di vista politico, rivolge all'Amministrazione un invito affinché questo emendamento possa essere valutato con la considerazione che merita.

L'Assessore Laudadio afferma che se la questione trattata è di competenza della Giunta, come sembra dalla lettura dell'articolo 42 del T.U, sarà la Giunta a decidere, pur tenendo conto del dibattito consiliare.

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento 4 a firma del Cons.re Santoro ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo qui di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N. 3

"Alla pagina 7 della delibera al paragrafo 2.2 eliminare le seguenti parole: chiarendo altresì che sia la riscossione volontaria sia quella coattiva, avvengano attraverso il concessionario per la riscossione, e che il mancato pagamento della prima rata o di due consecutive, determinerà la decadenza del beneficio del termine, con conseguente riscossione coattiva in un'unica soluzione". (All. 7)

Riassume la presidenza il Presidente Impegno (presenti 44)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il subemendamento all'emendamento 3/AA, in precedenza accantonato per la riformulazione.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole.

Entra in aula il Sig. Sindaco e si allontanano i Cons.ri Varriale S. e Vitobello (presenti 43).

Il Cons.re Borriello A. propone una modifica sul numero delle rate.

Il Cons.re Nonno si dichiara d'accordo.

Il Cons.re Ambrosino esprime considerazioni favorevoli.

Il Segretario Generale
Dr. A. Parla

Assiste il Vice Segretario Generale Dr. V. Mossetti.

Il Cons.re Nicodemo fa alcune precisazioni sulla rateizzazione.

Il Cons.re Fucito non è d'accordo sulle modalità in discussione.

Il cons.re Migliaccio non condivide il contenuto dell'intervento del Cons.re Fucito.

Il Cons.re Ambrosino invita il Cons.re Borriello a ritirare la proposta.

Il Cons.re Borriello A. nello spirito di collaborazione accoglie l'invito.

Si allontana dall'aula il Cons.re De Masi (presenti 42).

Il Cons.re Minopoli propone un ulteriore emendamento al subemendamento in esame, che prevede una forma di convenzione per il cittadino per accedere a mutui e a prestiti agevolati.

Il Presidente pone in votazione il subemendamento all'emendamento 3/AA comprensivo della modifica proposta dal Cons.re Minopoli da lui formulata il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N.4

"Eliminare tutta la parte dell'emendamento e sostituirla con: nella tabella a pag.7 della delibera sostituire il n. 12 con 18 – il n. 18 con 24 – il n. 24 con 36.

La Giunta può porre in essere convenzioni con uno o più istituti bancari verso i quali titolari di istanze di condono a fronte della pratica in corso, possono attivare mutui e/o prestiti agevolati sulla scorta per analogia a quelli previsti per l'acquisto della prima casa. In tal senso l'Amministrazione si impegna a rilasciare alle banche la dovuta certificazione nella forma del nullaosta al rilascio di condono".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei gruppi di R.C., del PDCI, Verdi per la pace e del Cons.re Nicodemo. (All.8)

Il Consigliere Nonno ritira gli emendamenti contrassegnati dal n. 7 al n. 19.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento 4/A.

Il Consigliere Minopoli nell'illustrare l'emendamento rileva che lo stesso risulta assorbito dall'emendamento n. 4.

Il Presidente pertanto, passa all'emendamento n. 4 bis a firma del Cons.re Santoro.

Il Consigliere Santoro lo illustra.

Entra in aula il Cons.re De Masi (presenti: 43)

L'Ass.re Laudadio esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento 4 bis il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N.5

"Alla pag. 7 della delibera sostituire il paragrafo 2.3 con la seguente nuova formulazione: 2.3. di estendere le facoltà di cui al punto 2.1 e 2.2 a tutte le domande di condono in corso di definizione. In particolare per quelle interessate da vincoli la facoltà di rateizzo di cui al punto 2.2. può essere invocata dal cittadino senza alcuna penale entro trenta giorni dal momento di ricezione della comunicazione da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale, del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo."

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di R.C., P.D.C.I. e Verdi per la pace (All.9)

Chazze

[Signature]

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'emendamento n. 4 ter il cui primo firmatario è il Cons.re Minopoli.

Il Consigliere Minopoli lo illustra.

L'Assessore Laudadio pur esprimendo parere favorevole propone un'integrazione.

Il Consigliere Minopoli concorda.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento 4 ter così come integrato, il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N.6

"Alla delibera di Giunta Comunale n.1930 del 17.5.2007 di proposta al Consiglio. A pagina 7 al punto 2.3. eliminare la parte di frase in "corso di definizione" e sostituirla con la frase "presentate nei termini di legge e non ancora definite con provvedimento conclusivo".

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di R.C., P.D.C.I. e Verdi per la pace (All.10)

Il Presidente passa all'emendamento n. 5.

Il Consigliere Santoro fa presente che è stato assorbito dalla formulazione n. 6 e lo illustra.

L'Ass.re Laudadio pur esprimendo parere favorevole propone un'integrazione.

Il Consigliere Santoro la condivide in parte.

L'Ass.re Laudadio concorda.

Il Presidente, pertanto, pone in votazione l'emendamento n. 6 così come integrato, il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N.7

Alla pagina 7 della delibera inserire un nuovo paragrafo dopo il paragrafo 2.3.

"2.4. ferma restando la legittimità, la dirigenziale n. 48 del 28.01.2004 del Servizio Edilizia Privata si intende modificata nelle parti non conformi alla normativa vigente"

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di R.C., P.D.C.I. e Verdi per la pace (All.11)

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Monaco e Mansueto (presenti: 41)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 6 bis.

Il Consigliere Santoro lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere contrario.



Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente passa all'emendamento n. 6 ter e constata l'assenza dei firmatari, Cons.ri Mansueto e Monaco lo dichiara decaduto e pone all'esame dell'aula l'emendamento 6 quater a firma dei Cons.ri Di Marzio e Nicodemo.

Il Consigliere Nicodemo lo illustra.

Il Consigliere Migliaccio ritiene un ulteriore infopoint superfluo.

L'Assessore Laudadio esprime parere contrario.

Il Consigliere Nicodemo fa alcune precisazioni.

Il Consigliere Borriello A. propone di trasformandolo in una raccomandazione per l'Amministrazione e i contenuti dello stesso riportarli in una circolare da inviare agli uffici U.R.P. delle Municipalità.

Il Consigliere Nicodemo si dichiara d'accordo.

Il Presidente prende atto di quanto poc' anzi concordato e pone all'esame dell'aula l'emendamento n. 6/V

Il Consigliere Minopoli lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere contrario.

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Passa all'emendamento n. 6/VI a firma del Cons.re Minopoli

Entrano in aula i Cons.ri Monaco e Mansueto e si allontana il Cons.re Venanzoni (presenti: 42)

Il Consigliere Minopoli lo illustra.

L'Assessore Laudadio esprime parere favorevole.

Il Presidente, pertanto, lo pone in votazione il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N. 8

Alla delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 1930 del 17 maggio 2007.

A pagina 7 dopo il punto 2.4 (oggetto dell'emendamento n. 4) aggiungere il punto 2.5 con la seguente declatoria:

"2.5. per le pratiche di condono presentate ai sensi della Legge 326/2003 e L.R. 10/2004, riflettenti manufatti destinati ad attività terziarie. Applicare gli stessi benefici previsti per le attività industriali, conformemente alla loro assimilazione prodotta dal cosiddetto Decreto Bersani"

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di R.C., P.D.C.I. e Verdi per la pace (All.12)

Il Presidente nel ricordare che gli emendamenti a firma del Cons.re Nonno, numerati progressivamente dal n. 7 al n. 19 sono dallo stesso ritirati, passa all'esame dell'emendamento n. 20 a firma del Cons.re Nonno.



Il Consigliere Nonno nell'illustrare l'emendamento n. 20 fa una disamina anche degli emendamenti n. 21 e 22 precisando che gli stessi vanno inseriti a pag. 7 prima del prospetto.

L'Ass.re Laudadio esprime parere favorevole sull'emendamento n. 20 mentre si dichiara contrario all'emendamento 21 e ritiene superato l'emendamento n. 22.

Il Cons.re Nonno concorda.

Il Presidente, pertanto, pone in votazione l'emendamento n.20, il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N. 20

"Tutte le somme ammesse al rateizzo dovranno essere comprensive di oneri concessione, di diritti di segreteria e di interessi legali a scalare del 2,5% senza anatocismo (interessi su interessi)."

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Nicodemo e dei gruppi di R.C., P.D.C.I. e Verdi per la pace (All.13)

Pertanto il Consiglio tenuto conto

-che la Delibera di G.M. 4981 del 21.11.2006 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L.724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle auto dichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R.- 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L.326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria», come rettificata dalla delibera di- 9.M. 5385 del 07/12/06;

- gli artt. 16, co.2, 42 co.2 lett. c), 43,136 e 137 D.P.R 6.6.2001, n.380 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

- l'art.13 L.27.12.2002 n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato {legge finanziaria 2003} definizione dei tributi locali";

- l'art. 17 del D. Lgs. 26.2.1999, n. 46;

- la Delibera di C.C. n. 267 del 19.10.1998, modificata con le delibere nn.ri 61 del 29.3.2000 e 93 del 4.5.2004;

- l'art. 3 D.L. 30.9.2005 n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";

PREMESSO

- I. che con la Delibera del 21.11.2006 è stato adottato: "Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L. 724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle

autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L. 326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria»; -

che a seguito dell'adozione della delibera di G.M. n. 4981/2006, gli Uffici competenti hanno predisposto schemi per l'avvio delle attività, necessarie, all'esecuzione della delibera e che a far data dal febbraio u.s. sono stati attivati, oltre ai servizi del sito web e del call-center, anche quelli di front-office;

che la delibera di G.M. n. 4981/2006 ha previsto il 30.6.2007, quale termine perentorio per la presentazione del modello; il 30.6.2008, quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli; il 30.12.2010, quale termine finale per l'espletamento dei controlli a campione per i provvedimenti rilasciati per immobili non interessati da vincoli;

- **che** a seguito di riscontri sull'operato di Poste Italiane S.p.A. (addetta al recapito dei modelli), si è verificato che la Società "Poste Italiane ha consegnato un numero di modelli inferiore a quello degli elenchi trasmessi dal Comune a Poste Italiane, per irreperibilità dei destinatari e per altri motivi;

- **che** l'Ufficio condono, peraltro, ha verificato che in molti casi l'attestazione di Poste Italiane risulta erranea;

- **che**, pertanto, nell'interesse dei cittadini che hanno diritto ad un congruo periodo di tempo per la presentazione del modello entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione, è necessario prorogare i termini previsti, dalla D.G.C. 4981/2006, ed in particolare quello perentorio previsto per la consegna dei modelli, rinviandolo dal 30.6.2007 al 31.10.2007, e conseguentemente quello previsto quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli, rinviandolo dal 30.6.2008, al 31.10.2008, nonché quello previsto quale termine finale per l'espletamento dei controlli a campione per i provvedimenti rilasciati per immobili non interessati da vincoli, rinviandolo dal 30.12.2010 al 30.6.2011;

LA che si ritiene inoltre necessario stabilire che per tutte le domande di condono interessate da vincoli fermo restando l'obbligo di produrre il modello entro il termine previsto dall'Amministrazione e prorogato dalla proposta di G.C. n. 1930 del 17.5.2007 al 31.10.2007, il pagamento delle somme dovute a titolo di oneri di concessione venga prevista una rateizzazione di quanto dovuto con le stesse modalità delle altre pratiche di immobili in zone non sottoposte a vincoli.

I.B che occorre, inoltre, fornire all'Ufficio condono chiarificazioni e specificazioni sulla delibera e sugli allegati (modello "parte generale" e "scheda per singolo abuso", e relative istruzioni), nonché in ordine ad alcune questioni di particolare rilevanza per la cittadinanza, che formano oggetto delle "linee guida";

I.C che occorre, infine, correggere alcuni errori materiali contenuti nella D.G. 4981/2006;

I.D che nell'ottica del principio di leale cooperazione tra Amministrazione e cittadini, nonché secondo i principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la presente delibera rappresenta anche espressione di autotutela dell'Amministrazione rispetto alla precedente delibera di G.M. 4981/06, che rimane ferma, valida ed efficace in tutto il testo e negli allegati non interessati dalle modifiche apportate con la presente delibera, e che oltre le indicate modificazioni dei termini – ha valore di interpretazione della delibera 4981/06 di completamento della stessa, nonché di impulso al Consiglio per l'adozione di ulteriori atti;

II. che nelle prime settimane di applicazione del provvedimento si è manifestata l'esigenza e l'opportunità sia della riduzione degli interessi dovuti sulle somme non corrisposte (ai sensi dell'art. 39, co.10 della L.n.724/1994), sia della rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori:

III. che di conseguenza la Giunta, alla luce della normativa indicata in premessa, intende, altresì, proporre al consiglio di ridurre la misura prevista dall'art.39, comma 10 della legge n.724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 10% sulle somme dovute), e di consentire ai cittadini la possibilità di rateizzare il pagamento delle somme dovute per gli oneri di concessione, anche con modalità diverse da quelle previste dall'art.47 legge 457/1978;

III.A che in relazione a ciò si rileva che la possibilità di, ridurre le sanzioni è consentita dall'art. 13 della Legge n. 289 del 27.12.2002 ed infatti, anche per effetto dell'interpretazione giurisprudenziale formatasi in ordine alla qualificazione delle entrate su fattispecie relativa al Comune di Napoli, la normativa di favore per i cittadini (art. 13 L. 289/2002) può essere applicata a tutte le entrate patrimoniali, e pertanto anche agli oneri di concessione (cfr. Sentenza Cons. Stato, sez.V, n.5271/2005 e T.A.R. Napoli, sez. I, n. 7907/2004); inoltre la riduzione degli interessi la concessione della rateizzazione nei modi appresso meglio specificati, unitamente alla fissazione del termine finale per l'emanazione dei provvedimenti formali, rappresenta una scelta che agevola la definizione dei procedimenti;



III.B che ridurre gli interessi previsti dall'art.39 co.10 della L.724/1994 significa, peraltro, riportare ad equità il peso degli interessi; ciò in quanto l'interesse legale nel 1994 era pari all'0%, mentre oggi è fissato nel 2,5%; quindi, attraverso la riduzione del tasso e la rateizzazione si viene incontro all'esigenza dei cittadini di procedere in modo più agevole ai pagamenti, ed alla conseguenziale più rapida chiusura della pratica di condono, contemperando la necessità dei cittadini con quella dell'Amministrazione diretta ad introitare nel più breve tempo possibile somme derivanti dalla chiusura dei procedimenti di condono, nel rispetto della normativa vigente; a tali determinazioni, infine, appare opportuno pervenire anche per evitare che i cittadini per pagare quanto dovuto facciano ricorso a prestiti eccessivamente onerosi;

IN CONSEGUENZA

la Giunta intende anche sottoporre alle determinazioni del Consiglio la seguente ulteriore proposta:

IV. promuovere le attività necessarie per la redazione di piani di recupero ai sensi degli artt. 29 ss. L.7/1985 e L.R. 16/2004, per le zone interessate dalla pianificazione paesistica in cui i piani sono intervenuti su di un tessuto già ampiamente interessato da fenomeni di abusivismo, tant'è che le stesse hanno assunto, di fatto connotazione di zona residenziale, pur conservando caratteri di valore ambientale. Il tutto sul presupposto che alla data di adozione dei piani paesistici era o già scaduto il termine di ultimazione delle opere che potevano essere oggetto di domanda di condono ai sensi delle leggi 47/1985 e della legge 724/1994 e quello di presentazione delle domande; e sul presupposto che eventuali varianti di recupero rappresentino esecuzione degli accordi di cui al punto 3, art. 1 del Protocollo d'Intesa «Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle funzioni in materia di sanatoria degli interventi edilizi abusivi in aree sottoposte a vincolo paesistico ambientale nelle provincia di Napoli, stipulato a Napoli il 25. 7.2001, tra la Regione. Campania e la Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia ed approvato dalla Regione Campania con decreto n. 2707 del 31.12.2001”

Recepito e fatto proprio il parere di regolarità tecnica del Dirigente firmatario dell'atto nonché le osservazioni del Segretario Generale formulate sulla proposta di G.C. n. 1930 del 17.5.2007, parte integrante del presente provvedimento.



DELIBERA

Con la presenza in aula di 42 Cons.ri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Borriello C., D'Esposito, Sannino G., Fellico, Carotenuto, Fucito.

2.1. ridurre la misura prevista dall'art.39 comma 10 della legge n. 724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 105 su somme dovute), al 2,5% annuo; cioè al fine di riportare ad equità l'interesse legale il cui ammontare nel 1994 era pari al 10%, mentre oggi è fissato nel 2,% e di estendere tale facoltà a tutte le domande di condono in corso di definizione;

2.2 di consentire la rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri ed interessi superiori ad € 3.000,00, da un minimo di 4 rate ad un massimo di 36 rate mensili di pari importo, oltre interessi legali del 2,5% a scalare, secondo il seguente prospetto:

Oneri concessori	n. rate mensili
fino a €. 3.000,00 rateizzazione in	4
Da €.3.001,00 fino a €. 10.000,00	18
Da €.10.001,00 fino a € 15.000,00	24
Oltre €. 15.001,00	36

precisando che in tale caso, a garanzia dell'integrale incasso delle somme, il provvedimento di condono sarà rilasciato e consegnato all'interessato solo successivamente all'integrale pagamento di tutte le rate.

La Giunta può porre in essere convenzioni con uno o più istituti bancari presso i quali, titoli di istanze di condono, a fronte della pratica in corso, possono attivare mutui e/o prestiti agevolati sulla scorta per analogia a quelli previsti per l'acquisto della prima casa. In tal senso l'Amm.ne si impegna a rilasciare alla banche la dovuta certificazione nella forma del nullaosta al rilascio di condono.

2.3. Di estendere le facoltà di cui al punto 2.1. e 2.2. a tutte le domande di condono presentate nei termini di legge e non ancora definite con provvedimento conclusivo, in particolare per quelle interessate da vincoli la facoltà di rateizzo di cui al punto 2.2. può essere invocata dal cittadino senza alcuna penale entro 30 giorno dal momento di ricezione della comunicazione da parte degli uffici dell'Amm.ne Comunale, del relativo parere favorevole espresso dall'autorità preposta alla tutela del Singolo vincolo.



✓
Odg.n.1

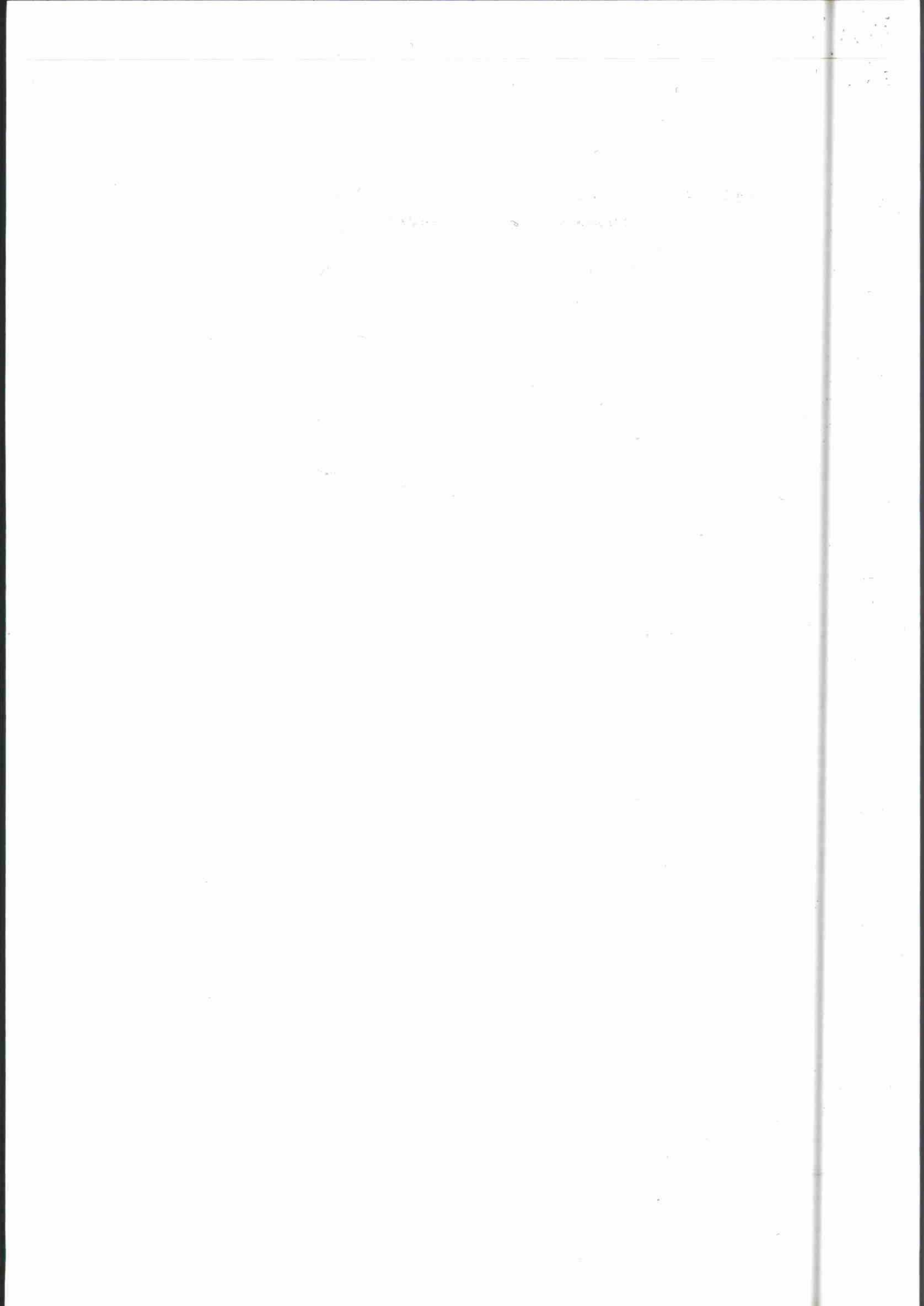
ALL.1

Consiglio Comunale del 30.7.2007
ORDINE DEL GIORNO DELIBERA N. 1930 DEL 17/05/2007
Firmatario Santoro Andrea (A.N.)

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

IMPEGNA

Il Sindaco di Napoli a farsi garante rispetto alla volontà politica di tutta l'Amministrazione Comunale affinché le somme incassate dal Comune per gli oneri di urbanizzazione derivanti da condono siano spese prevalentemente per la realizzazione di opere di urbanizzazione – quali ad esempio opere di canalizzazione delle acque, opere di pubblica illuminazione, opere fognarie, opere di adeguamento della rete viaria - da realizzarsi nei quartieri che ne sono privi.



3)

ALL. 2

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2007

ORDINE DEL GIORNO delibera n.1930 del 17/5/07

firmatario Migliaccio Carlo (Presidente della Commissione Territorio e Ambiente)

Emendato e approvato a maggioranza- astenuto il Gruppo A.N. e il Cons. Varriale Ciro

Il Consiglio Comunale

PREMESSO

Che:

al fine di evitare il depauperamento dell'immobile fino alla risoluzione del pagamento e consentire la conservazione dei manufatti che necessitano di interventi manutentivi, tenuto conto che i tempi di definizione dell'iter di rateizzazione del pagamento delle rate di condono possono avere una lunga dilazione,

IMPEGNA

Il Sindaco di Napoli a prevedere attraverso apposita regolamentazione, previo nulla osta dell'Ufficio Condono Edilizio, la possibilità di eseguire lavori di manutenzione straordinaria con Denuncia di Inizio Attività.

சென்னை நகரில் உள்ள பழைய கட்டிடம் ஒன்றின் புகைப்படம். இது 1945-ல் எடுக்கப்பட்டது. இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது.

இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது. இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது.

இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது. இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது.

இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது. இது கட்டிடக்கலை அறிஞர் ஒருவரால் எடுக்கப்பட்டது.

4)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2007

ORDINE DEL GIORNO delibera n.1930 del 17/05/2007
firmatario Migliaccio Carlo (Presidente della Commissione Territorio e
Ambiente)

Emendato e approvato all'unanimità

Il Consiglio Comunale di Napoli

IMPEGNA

La G.M. a modificare la parte di propria competenza, nel senso di prorogare i termini di
presentazione della documentazione dal 31-10-2007 al 31-12-2007.

1924

1925

1926

1927

1928

1929

1930

1931

1932

1933

1934

1935

1936

1937

1938

1939

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960

1961

1962

1963

1964

1965

1966

1967

1968

1969

1970

6)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2007

ORDINE DEL GIORNO delibera n.1930 del 17/5/07

Primo firmatario Salvatore Varriale (F.I.)

Emendato e approvato all'unanimità

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

Nell'ambito del progetto di condono edilizio il Comune ha deciso di prorogare i termini previsti dalla Delibera di G.M. del 21.11.2006

CONSIDERATO CHE

La Delibera di G.M. ha previsto il 30.06.2007 come termine perentorio per la presentazione del modello, il 30.06.2008 quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli e il 30.12.2010 quale termine finale per immobili non interessati da vincoli

COSTATATO CHE

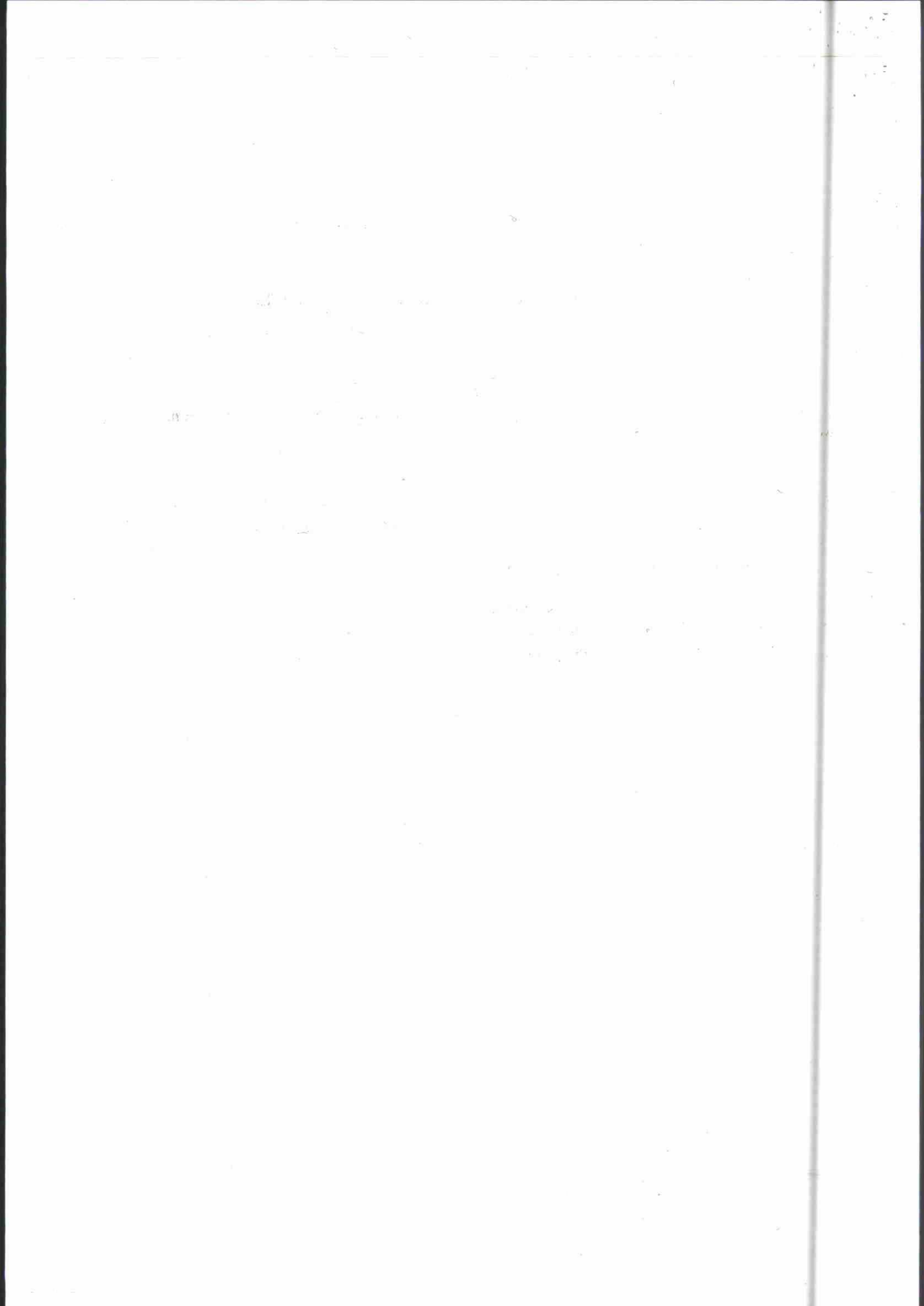
Nell'interesse dei cittadini l'Amministrazione ha ritenuto necessario procedere ad una proroga dei termini previsti dalla Delibera n. 4981/2006

VISTO CHE

La Delibera n. 1930 del 17 maggio 2007 si propone altresì di dettare ulteriori linee guida per gli uffici

IMPEGNA

La Giunta, per la parte di propria competenza, a modificare il punto 1.2 del Deliberato di cui alla D.G. n.1930 del 17 maggio 2007, prevedendo che "le somme relative agli oneri di concessione dovranno essere versate entro novanta giorni dalla richiesta pena l'applicazione di una sanzione pari al 30% dell'importo dovuto"





✓
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

il Consigliere

ALL. 7



Prot. nr. 1003.07
Napoli, 18/06/2007

EMENDAMENTO

ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA AL CONSIGLIO N.1930 DEL 17/05/2007

Alla pagina 7 della Delibera al paragrafo 2.2 eliminare le seguenti parole:

« chiarendo altresì che sia la riscossione volontaria, sia quella coattiva, avvengano attraverso il concessionario per la riscossione, e che il mancato pagamento della prima rata, o di due consecutive, determinerà la decadenza del beneficio del termine, con conseguente riscossione coattiva in unica soluzione»

Sintesi Autodico

Andrea Santoro



cons. Andrea Santoro

Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale al Comune di Napoli - Calata San Marco, 13 - 80133 - Napoli
Tel. 0815521809 - 0815513203 - Fax 0815519280 - Cell. 347.93.90.988 - 334.64.69.744



COMUNE DI NAPOLI

COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Edilizia Pubblica e Privata; Programmi Urbani; Progetti e
Programmi per le Periferie; Ambiente e Igiene Urbana;
Cimiteri ed Edilizia Cimiteriale; Edilizia Sportiva

Il Presidente

3/A

ALL. 6

(Migliaccio + G)

EMENDAMENTO

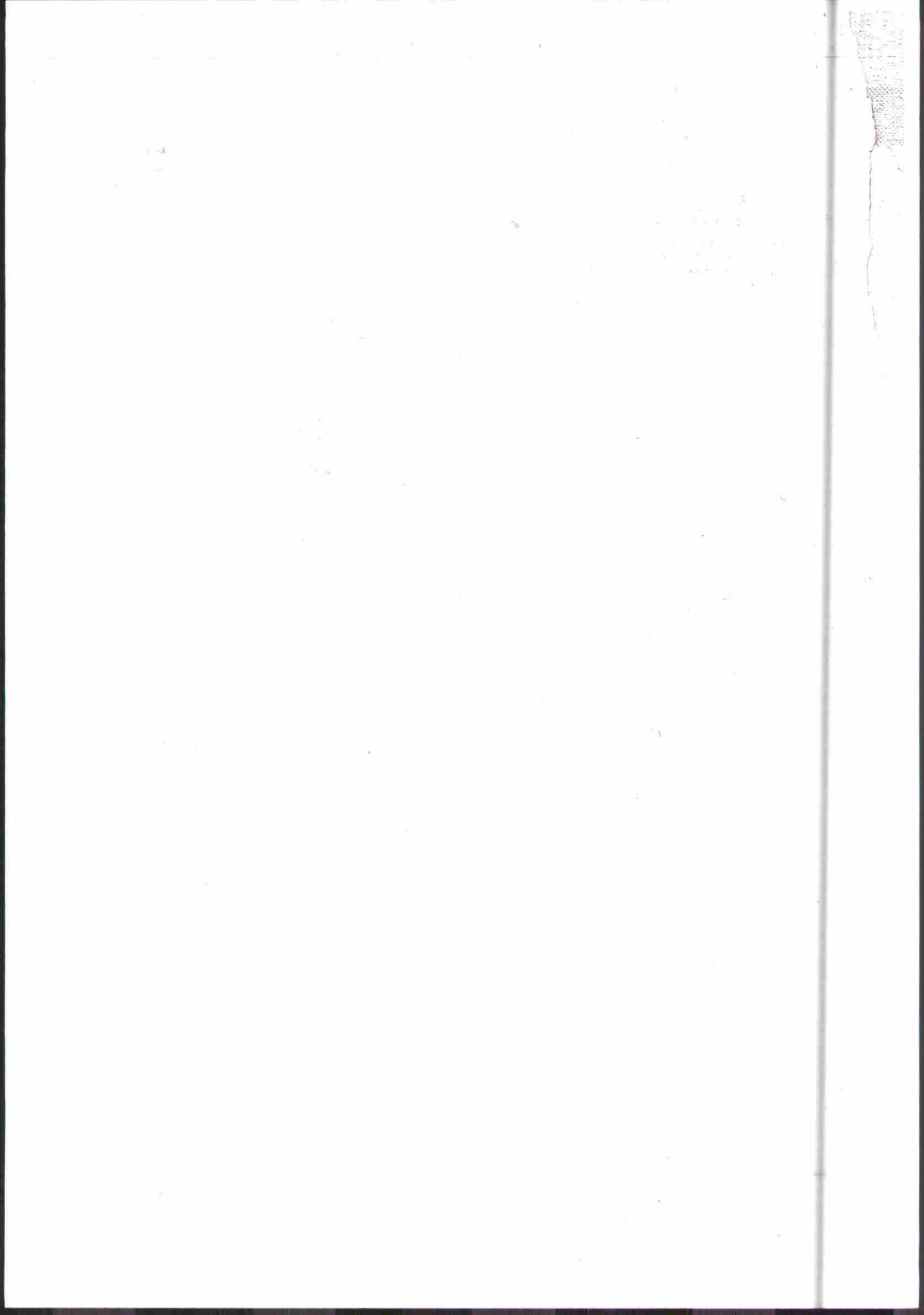
ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA AL CONSIGLIO N° 1930 DEL 17-05-07

Alla pag. 7 paragrafo 2.2 , nella tabella oneri concessori al rigo 1° (Fino a euro 3000 pagamento in
unica soluzione) sostituire con:

una rateizzazione in quattro rate mensili .

IL PRESIDENTE
CONS. CARLO MIGLIACCIO

Carlo Migliaccio





COMUNE DI NAPOLI

COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Edilizia Pubblica e Privata; Programmi Urbani; Progetti e Programmi per le Periferie; Ambiente e Igiene Urbana; Cimiteri ed Edilizia Cimiteriale; Edilizia Sportiva

Il Presidente

Zero

ALL.5

M. e m. f.

C/ Del. Pub.

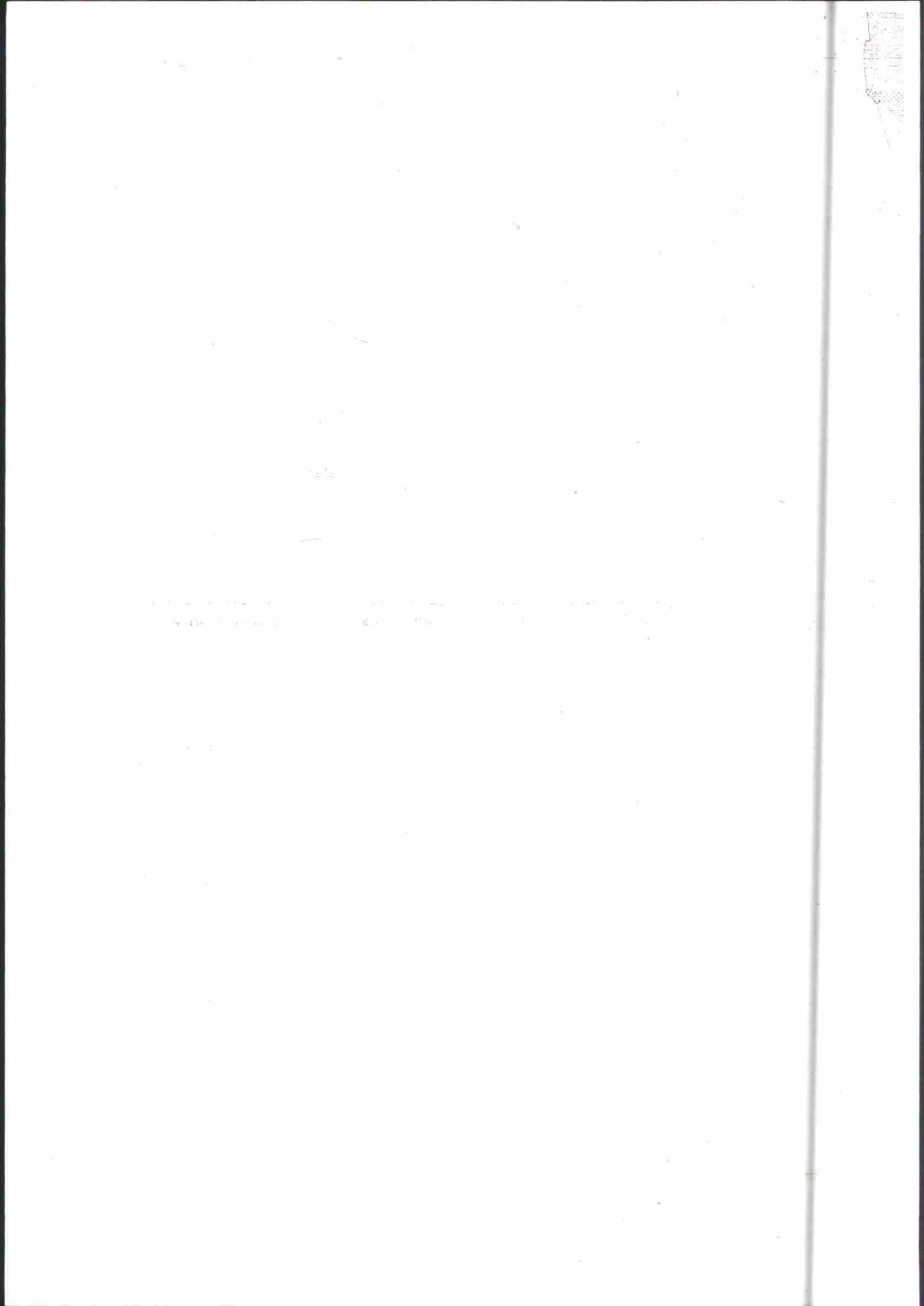
EMENDAMENTO

ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA AL CONSIGLIO N° 1930 DEL 17-05-07

Alla pag 3 paragrafo 1A , dopo la parola concessione, il testo venga sostituito con la seguente dicitura:

Venga prevista una rateizzazione di quanto dovuto di quanto dovuto con le stesse modalità delle altre pratiche di immobili in zone non sottoposte a vincoli.

IL PRESIDENTE
CONS. CARLO MIGLIACCIO
Carlo Migliaccio





CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

ALL. 8

Art RP
e I
Verdix la Pace
Vicedomini

✓ Sub emendamento
ALL' emendamento 3/AA

* Eliminare TUTTA LA PARTE ~~DELL'~~
emendamento E SOSTITUIRLA CON:

NELLA TABELLA A PAG. 7 DELLA
DELIBERA SOSTITUIRE il n° 12 con 18
il n° 18 con 24
il n° 24 con 36

F.I. Salvatore LARRICIALE

NORMO (AN)

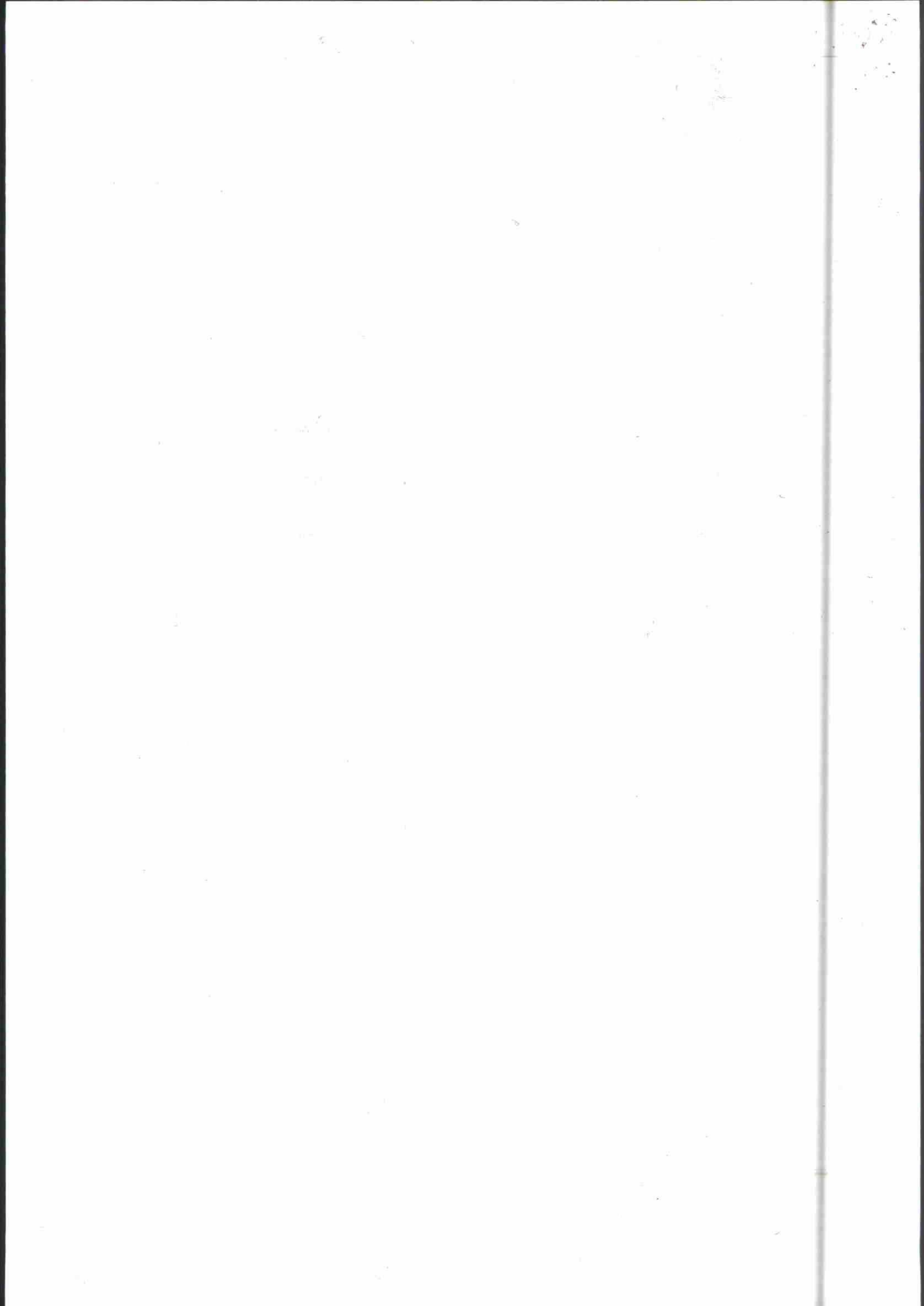
LAMURA (AN)

F.I.

(ANTONIO)

AN

(AN)



Territorio e Ambiente, il quale si dice d'accordo pienamente con l'intero impianto del subemendamento presentato dalla Casa delle Libertà, chiederei, visto che c'è anche il parere favorevole del Presidente della Commissione Territorio e Ambiente che ha istituito l'atto sul 18, 24, 36 presentato e proposto dall'opposizione, vogliamo andare avanti o questi sei mesi stravolgono il Bilancio del Comune di Napoli, magari stravolgersero, perché vorrebbe dire che incassiamo talmente tanto che questi sei mesi di differenza ci possono dare dei problemi.

L'appello che faccio lo faccio al Capogruppo dei DS, di rivalutare un attimo la presentazione di questo subemendamento al subemendamento anche per permettere una velocizzazione dei lavori. Grazie!

PRESIDENTE: Abbiamo l'emendamento, così come presentato. La parola al Consigliere Borriello.

BORRIELLO A.: Si sta lavorando per trovare una sintesi condivisa sulla delibera. L'Amministrazione con le minoranza e il centro – sinistra con il centro – destra.

Penso che possiamo accogliere la proposta formulata da Ambrosino, ritiro il mio subemendamento al subemendamento, spero che questo aiuti anche a ritrovare quel clima costruttivo, così com'è stato fino ad ora e si possa procedere rapidamente all'approvazione della delibera. Grazie!

PRESIDENTE: C'è stato l'intervento del Consigliere Borriello che ritira, in qualche modo, l'impostazione del subemendamento a 30 mensilità, quindi, possiamo procedere con la votazione a 36 rate.

MINOPOLI: Sto presentando un subemendamento a questo emendamento.

L'emendamento che ho proposto è quello che l'Amministrazione Comunale si impegna, in altro tipo di pagamento, attraverso la possibilità di una forma di convenzione a far sì che il cittadino, a seconda delle proprie esigenze, accede a dei mutui o dei prestiti per il pagamento all'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: L'emendamento che lei ha detto a voce lo possiamo sintetizzare così.

La Giunta può porre in essere convenzioni con uno o più istituti bancari presso i quali, titolari di istanze di condono, a fronte della pratica in corso, possono attivare mutui e/o prestiti agevolati sulla scorta per analogia a quelli previsti per l'acquisto della prima casa.

In tal senso l'Amministrazione si impegna a rilasciare alle banche la dovuta certificazione nella forma del nullaosta al rilascio di condono. Così come emendato pongo in votazione il subemendamento all'emendamento 3AA.

rate + interest
Presidente
sub emend.
di Minopoli
al sub emend.
emend. 3AA

Page 2

10/10/10

10/10/10

10/10/10

✓



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

il Consigliere

*Amministratore
C. I.*

C. I.

Val.

4 b.s. ALI 9

Prot. nr. 1176.07
Napoli, 30/07/2007

EMENDAMENTO

ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA AL CONSIGLIO N.1930 DEL 17/05/2007

*Alla pagina 7 della Delibera sostituire il paragrafo 2.3
con la seguente nuova formulazione:*

« 2.3. di estendere le facoltà di cui al punto 2.1 e 2.2 a tutte le domande di condono in corso di definizione. In particolare per quelle interessate da vincoli la facoltà di rateizzo di cui al punto 2.2 può essere invocata dal cittadino senza alcuna penale entro trenta giorni dal momento di ricezione della comunicazione da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale, del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo. »

Andrea Santoro



cons. Andrea Santoro

✓ * * * * *

ALL 10 4 / TER

COMUNE DI NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA

EMENDAMENTO N° 3

alla delibera di Giunta Comunale n.1930 del 17 maggio 2007 di PROPOSTA AL CONSIGLIO avente per oggetto:

1) Delibera di Giunta

-Proroga dei termini previsti dalla Delibera di G.M.n.4981 del 21-11-2006.

-Differimento dei pagamenti per le pratiche interessate da vincoli.

-Correzione di errore materiale.

-Ulteriore linee guida per gli Uffici.

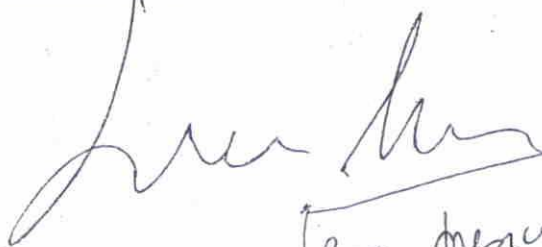
2) Proposta al consiglio


-Riduzione degli interessi dovuti ex art.39.co.10 L.724/1994.

-Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri di concessione.

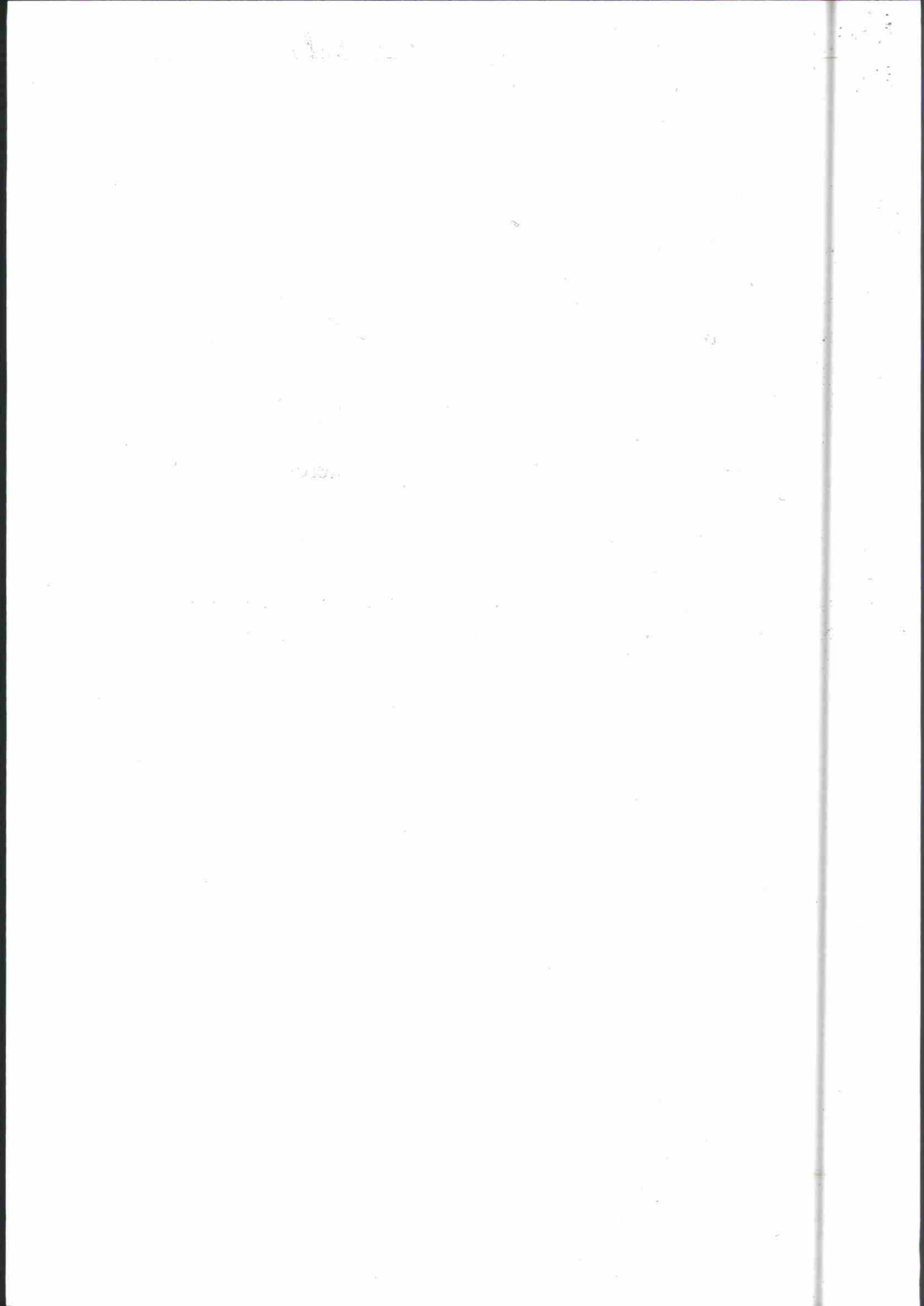
A pagina 7 al punto 2.3 eliminare la parte di frase in corso di definizione e sostituirla con la frase "presentate nei termini di legge". e non ancora definite con provvedimento conclusivo

Firmatario/i





con presenza di Sanoberto
pratiche non definite con
provvedimento conclusivo





CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

il Consigliere

ALL. 11

Approv.
uff

Asst RC
PDEI
Verdini
refed

co a presidenza

6

Prot. nr. 1116.07
Napoli, 09/07/2007

EMENDAMENTO

ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROPOSTA AL CONSIGLIO N.1930 DEL 17/05/2007

Alla pagina 7 della Delibera inserire un nuovo paragrafo dopo il paragrafo 2.3:

finire istando le legittimità

« 2.4. *la* dirigenziale n.48 del 28/01/2004 del Servizio Edilizia Privata si intende modificata nelle parti non conformi alla normativa vigente »

Andrea Santoro



cons. Andrea Santoro

Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale al Comune di Napoli - Calata San Marco, 13 - 80133 - Napoli
Tel.0815521809 - 0815513203 - Fax 0815519280 - Cell.347.93.90.988 - 334.64.69.744



* * * * *

ALL-12 (6 ✓)

COMUNE DI NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA

approvato
An RC
PDC
Verbo
Refer

EMENDAMENTO N°5.....

alla delibera di Giunta Comunale n.1930 del 17 maggio 2007 di PROPOSTA AL CONSIGLIO avente per oggetto:

1) Delibera di Giunta

- Proroga dei termini previsti dalla Delibera di G.M.n.4981 del 21-11-2006.
- Differimento dei pagamenti per le pratiche interessate da vincoli.
- Correzione di errore materiale.
- Ulteriore linee guida per gli Uffici.

2) Proposta al consiglio

- Riduzione degli interessi dovuti ex art.39.co.10 L.724/1994.
- Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri di concessione.

A pagina 7 dopo il punto 2.4(oggetto dell'emendamento n°4)aggiungere il punto 2.5 con la seguente declaratoria:

"2.5.per le pratiche di condono presentate ai sensi della Legge 326/2003 e L.R.10/2004,riflettenti manufatti destinati ad attività terziarie,applicare gli stessi benefici previsti per le attività industriali,conformemente alla loro assimilazione prodotta dal cosiddetto Decreto Bersani"

Firmatario/i

[Signature]
[Signature]





20

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

ALL. 13

Il consigliere
Marco Nonno

C

13

approv.
mess

Art R.C
PDCI
Vrudi x le pce
Uicodemo

Oggetto : EMENDAMENTO n°2 alla delibera n° 1930

Tutte le somme ammesse al rateizzo dovranno essere comprensive di oneri concessione, di diritti di segreteria e di interessi legali a scalare del 2,5% senza anatocismo (interessi su interessi) ✕

2004

[Signature]

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE VI:
Riqualificazione Urbana - Edilizia Periferie

PROGETTO CONDONO EDILIZIO

ASSESSORATO ALL'EDILIZIA



Proposta di delibera prot. n. 01 Del 16 maggio 2007

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

Delibera N° 1930 del 17 MAG. 2007

OGGETTO: 1) Delibera di Giunta

- Proroga dei termini previsti dalla Delibera di G.M. n. 4981 del 21.11.2006.
- Differimento dei pagamenti per le pratiche interessate da vincoli.
- Correzione di errore materiale.
- Ulteriori linee guida per gli Uffici.

2) Proposta al Consiglio

- Riduzione degli interessi dovuti ex art. 39. co. 10 L. 724/1994.
- Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri di concessione.

17 MAG. 2007

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 16 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa Iervolino Russo

P

ASSESSORI:

Sabatino Santangelo
Dolores Feleppa Madaro
Bruno Terracciano
Felice Laudadio
Enrico Cardillo
Alfredo Ponticelli
Gennaro Mola
Donata Rizzo

P
P
P
P
ASSENTE
P
P
P

Ferdinando
Giorgio
Giuseppe
Nicola
Elisabetta
Gennaro
Giulio
Valeria

Di Mezza
Nugnes
Gambale
Oddati
Gambardella
Nasti
Riccio
Valente

P
P
P
P
P
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro
"ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza:

Partecipa il Segretario del Comune

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su relazione e proposta degli Assessori S. SANTANGELO e F. LAUDADIO

VISTI

- la Delibera di G.M. 4981 del 21.11.2006 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L. 724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L. 326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria", come rettificata dalla delibera di G.M. 5385 del 07/12/06;
- gli artt. 16, co. 2, 42 co. 2 lett. c), 43, 136 e 137 D.P.R. 6.6.2001 n. 380 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- l'art. 13 L. 27.12.2002 n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) definizione dei tributi locali";
- l'art. 17 del D.Lgs. 26.2.1999, n. 46;
- la Delibera di C.C. n. 267 del 19.10.1998, modificata con le delibere nn.ri 61 del 29.3.2000 e 93 del 4.5.2004;
- l'art. 3 D.L. 30.9.2005 n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";

PREMESSO

I, che con la Delibera di G.M. 4981 del 21.11.2006 è stato adottato: "Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi: 47/1985, L. 724/1994, L. 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000. Definizione delle modalità per il calcolo degli oneri concessori da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria ai sensi della L. 326/2003 e L.R. 10/2004. Determinazione degli importi dovuti a titolo di diritti di Segreteria";

- che a seguito dell'adozione della delibera di G.M. n. 4981/2006, gli Uffici competenti hanno predisposto schemi per l'avvio delle attività necessarie all'esecuzione della delibera e che a far data dal 1° febbraio u.s. sono stati attivati, oltre ai servizi del sito web e del call-center, anche quelli di front-office;

- che la Delibera di G.M. n. 4981/2006 ha previsto il 30.6.2007, quale ter-

mine perentorio per la presentazione del modello; il 30.6.2008, quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli; il 30.12.2010, quale termine finale per l'espletamento dei controlli a campione per i provvedimenti rilasciati per immobili non interessati da vincoli;

- che a seguito di riscontri sull'operato di Poste Italiane S.p.A. (addetta al recapito dei modelli), si è verificato che la Società Poste Italiane ha consegnato un numero di modelli inferiore a quello degli elenchi trasmessi dal Comune a Poste Italiane, per irreperibilità dei destinatari e per altri motivi;

- che l'Ufficio condono, peraltro, ha verificato che in molti casi l'attestazione di Poste Italiane risulta erranea;

- che pertanto, nell'interesse dei cittadini che hanno diritto ad un congruo periodo di tempo per la presentazione del modello entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione, è necessario prorogare i termini previsti dalla D.G.C. 4981/2006, ed in particolare quello perentorio previsto per la consegna dei modelli, rinviandolo dal 30.6.2007 al 31.10.2007, e conseguentemente quello previsto quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli, rinviandolo dal 30.6.2008 al 31.10.2008, nonché quello previsto quale termine finale per l'espletamento dei controlli a campione per i provvedimenti rilasciati per immobili non interessati da vincoli, rinviandolo dal 30.12.2010 al 30.6.2011;

I.A che si ritiene inoltre necessario stabilire che per tutte le domande di condono interessate da vincoli - fermo restando l'obbligo di produrre il modello entro il termine previsto dall'Amministrazione e prorogato dalla presente delibera al 31.10.2007, il pagamento delle somme dovute a titolo di oneri di concessione venga differito al momento della comunicazione da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo, fermo rimanendo che all'atto della presentazione del modello in autocertificazione dovranno essere allegate le attestazioni di avvenuto pagamento delle somme residue dovute a titolo di oblazione e di quelle per diritti di segreteria;

I.B che occorre, inoltre, fornire all'Ufficio condono chiarificazioni e specificazioni sulla delibera e sugli allegati (modello "parte generale" e "scheda per singolo abuso", e relative istruzioni), nonché in ordine ad alcune questioni di particolare rilevanza per la cittadinanza, che formano oggetto delle "linee guida";

I.C che occorre, infine, correggere alcuni errori materiali contenuti nella D.G. 4981/2006;

I.D che nell'ottica del principio di leale cooperazione tra Amministrazione e cittadini, nonché secondo i principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la presente delibera rappresenta anche espressione di autotutela dell'Amministrazione rispetto alla precedente delibera di G.M. 4981/06, che rimane ferma, valida ed efficace in tutto il testo e negli allegati non interessati dalle modifiche apportate con la presente delibera, e che - oltre le indicate modificazioni dei termini - ha valore di interpretazione della Delibera 4981/2006 e di completamento della stessa, nonché di impulso al Consiglio per l'adozione di ulteriori atti;

3
Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano

II. che nelle prime settimane di applicazione del provvedimento si è manifestata l'esigenza e l'opportunità sia della riduzione degli interessi dovuti sulle somme non corrisposte (ai sensi dell'art. 39, co.10 della L. n. 724/1994), sia della rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori;

III. che di conseguenza la Giunta, alla luce della normativa indicata in premessa, intende, altresì, proporre al Consiglio di ridurre la misura prevista dall'art. 39, comma 10 della Legge n. 724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 10% sulle somme dovute), e di consentire ai cittadini la possibilità di rateizzare il pagamento delle somme dovute per gli oneri di concessione, anche con modalità diverse da quelle previste dall'art. 47 L. 457/1978;

III.A che in relazione a ciò si rileva che la possibilità di ridurre le sanzioni è consentita dall'art. 13 della Legge n. 289 del 27.12.2002 ed infatti, anche per effetto dell'interpretazione giurisprudenziale formatasi in ordine alla qualificazione delle entrate su fattispecie relativa al Comune di Napoli, la normativa di favore per i cittadini (art. 13 L. 289/2002) può essere applicata a tutte le entrate patrimoniali, e pertanto anche agli oneri di concessione (cfr. Sentenza Cons. Stato, sez. V, n. 5271/2005 e T.A.R. Napoli, sez. I, n. 7907/2004); inoltre la riduzione degli interessi e la concessione della rateizzazione nei modi appresso meglio specificati, unitamente alla fissazione del termine finale per l'emanazione dei provvedimenti formali, rappresenta una scelta che agevola la definizione dei procedimenti;

III.B che ridurre gli interessi previsti dall'art. 39 co.10 della L. 724/1994 significa, peraltro, riportare ad equità il peso degli interessi; ciò in quanto l'interesse legale nel 1994 era pari al 10%, mentre oggi è fissato nel 2,5%; quindi, attraverso la riduzione del tasso e la rateizzazione si viene incontro all'esigenza dei cittadini di procedere in modo più agevole ai pagamenti, ed alla conseguenziale più rapida chiusura della pratica di condono, contemperando la necessità dei cittadini con quella dell'Amministrazione diretta ad introitare nel più breve tempo possibile somme derivanti dalla chiusura dei procedimenti di condono, nel rispetto della normativa vigente; a tali determinazioni, infine, appare opportuno pervenire anche per evitare che i cittadini per pagare quanto dovuto facciano ricorso a prestiti eccessivamente onerosi;

IN CONSEGUENZA

la Giunta intende anche sottoporre alle determinazioni del Consiglio la seguente ulteriore proposta:

IV. promuovere le attività necessarie per la redazione di piani di recupero ai sensi degli artt. 29 ss. L. 47/1985 e L.R. 16/2004, per le zone interessate dalla pianificazione paesistica in cui i piani sono intervenuti su di un tessuto già ampiamente interessato da fenomeni di abusivismo, tant'è che le stesse hanno assunto, di fatto connotazione di zona residenziale, pur conservando caratteri di valore ambientale. Il tutto sul presupposto che alla data di adozione dei piani paesistici era già scaduto il termine di ultimazione delle opere che potevano essere oggetto di domanda di condono ai sensi delle leggi 47/1985 e della legge 724/1994 e quello di presentazione delle domande, e sul presupposto che eventuali varianti di recupero

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Ciardano

rappresentino esecuzione degli accordi di cui al punto 3, art. 1 del Protocollo d'Intesa «Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle funzioni in materia di sanatoria degli interventi edilizi abusivi in aree sottoposte a vincolo paesistico ambientale nelle provincia di Napoli, stipulato a Napoli il 25.7.2001, tra la Regione Campania e la Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia ed approvato dalla Regione Campania con decreto n. 2707 del 31.12.2001»

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Cennaro Giordano

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del
Progetto Condono edilizio
Ing. Rodrigo Salvati
Rodrigo Salvati

TUTTO CIÒ PREMESSO
"Con voti unanimi" LA GIUNTA COMUNALE
DELIBERA

1.1. di prorogare il termine previsto dalla D.G. n. 4981/2007 per la consegna dei modelli da parte dei cittadini e per l'effetto stabilire che il termine perentorio per tale consegna venga fissato al **31.10.2007**; conseguentemente proroga il termine del **30.6.2008**, previsto quale termine finale per la conclusione delle verifiche di conformità e del rilascio dei provvedimenti formali per le domande non interessate da vincoli, al **31.10.2008**; proroga, infine, il termine per i controlli a campione per i provvedimenti rilasciati per immobili non interessati da vincoli al **30.6.2011**;

1.2. per le sole pratiche interessate da vincoli, di differire il termine per i pagamenti delle somme dovute a titolo di oneri di concessione precisando che all'atto della presentazione del modello in autocertificazione, dovranno essere allegate solo le attestazioni di avvenuto pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione e di diritti di segreteria, mentre il pagamento delle somme dovute a titolo di oneri di concessione è differito al momento della comunicazione al cittadino, da parte degli Uffici dell'Amministrazione Comunale, del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo; le somme relative agli oneri di concessione dovranno essere versate entro trenta giorni dalla richiesta, pena il raddoppio delle stesse a titolo di penale;

1.3. di **dettare le seguenti** ulteriori linee guida cui gli Uffici si dovranno attenere in sede di verifica di conformità dei modelli, e più in particolare:

a) l'obbligatorietà della dichiarazione di idoneità statica è limitata alle sole procedure di condono previste dalla L. 326/2003 e L.R.10/2004;

b) gli immobili acquisiti al patrimonio del Comune, che non abbiano avuto irreversibile destinazione a fini pubblici con atti formali del Comune, nella sussistenza delle condizioni di legge sono condonabili, e contestualmente alla concessione della sanatoria sarà emessa l'autorizzazione alla Conservatoria dei registri immobiliari per la cancellazione della trascrizione di acquisizione;

IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

6

c) la mancata indicazione del vincolo sismico (n. 13 delle istruzioni al modello) non è omissione di dichiarazione per classificazione normativa del territorio comunale come zona sismica;

d) le riduzioni per "prima casa" per le somme dovute a titolo di oneri di concessione, devono comunque essere riconosciute, anche per i soggetti che siano subentrati nella domanda di condono, e che oggi presentino il modello, ne abbiano titolo, e lo dichiarino con idonea autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) i diritti di segreteria, per le domande di condono presentate ai sensi della legge 47/85, devono essere corrisposti in relazione all'importo degli oneri di concessione dovuti e relativi alla totalità delle unità immobiliari oggetto di richiesta di condono da parte dello stesso soggetto, tutt'oggi unico proprietario, e ricomprese nel medesimo fabbricato; in tal senso, per le domande di condono presentate ai sensi delle leggi nn.ri 724/94, 326/03 e L.R. 10/04 è consentito, su richiesta di parte, l'accorpamento delle domande di condono relative ad unità immobiliari appartenenti ad un unico proprietario e ricomprese nel medesimo fabbricato, al fine del rilascio di unico permesso di costruire, previo pagamento di unico diritto di segreteria commisurato all'importo complessivo degli oneri di concessione dovuti;

1.4. di correggere l'errore materiale di trascrizione dell'art. 32, co. 40 della L. 326/2003, contenuto nella D.G.M. 4981/2006 al 4° capoverso del considerato, e nella nota n. 6 del modello parte generale;
per l'effetto sostituire:

a) il 4° capoverso del considerato, della delibera di G.M. n. 4981/2006 con il seguente:

«che il comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03 stabilisce, inoltre, che «all'istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni Comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, può essere determinato dall'Amministrazione comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10 % da utilizzare con le modalità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario[...]»;

b) sostituire altresì la nota 6 del modello, parte generale, allegato alla D.G. n. 4981/2006, con la seguente:

«Per tutte le domande i diritti di segreteria risultano essere quelli già applicati dall'Edilizia giusta Delibera di G.M. 3045/2005 maggiorati del 10%; l'importo è onnicomprensivo sia di diritti di istruttoria, che di quelli di segreteria».

1.5. per effetto di tutto quanto sopra dare mandato al Dirigente del Servizio condono edilizio:

a) di pubblicare la presente delibera anche sul sito web del Comune, e di garantirne la più ampia divulgazione, anche attraverso i servizi già attivati in favore dei cittadini (call-center, front-office, posta elettronica e faq);

6 IL SEGRETARIO GENERALE

Per presa visione
(ex art. 38 del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Genaro Giordano

b) di predisporre adeguato modello organizzativo ed informatico perchè l'Ufficio possa rilasciare i provvedimenti finali con la procedura di cui alla D.G. 4981/2006 a far data dall'approvazione delle presente deliberazione;

c) di predisporre idonea modulistica - per consentire ai cittadini di richiedere la rateizzazione di cui alla presente delibera in favore dell'Amministrazione - dalla quale deve risultare che il provvedimento di condono sarà rilasciato, e consegnato all'interessato, solo successivamente all'integrale pagamento di tutte le rate dovute.

2) DELIBERA ALTRESI

DI PROPORRE AL CONSIGLIO

2.1. ridurre la misura prevista dall'art. 39, comma 10 della Legge n. 724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 10% su somme dovute), al 2,5% annuo; ciò al fine di riportare ad equità l'interesse legale, il cui ammontare nel 1994 era pari al 10%, mentre oggi è fissato nel 2,5% e di estendere tale facoltà a tutte le domande di condono in corso di definizione;

2.2. di consentire la **rateizzazione** delle somme dovute a titolo di oneri di concessione e di interessi superiori ad €. 3.000,00, da un minimo di 12 rate ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, oltre interessi legali del 2,5% a scalare, secondo il seguente prospetto:

Oneri concessori	N. rate mensili
Fino a €. 3.000,00 pagamento in unica soluzione	
Da €. 3.001,00 fino a €. 10.000,00	12
Da €. 10.001,00 fino a €. 15.000,00	18
Oltre €. 15.001,00	24

precisando che in tale caso, a garanzia dell'integrale incasso delle somme, il provvedimento di condono sarà rilasciato e consegnato all'interessato solo successivamente all'integrale pagamento di tutte le rate, chiarendo altresì che sia la riscossione volontaria, sia quella coattiva, avvengano attraverso il concessionario per la riscossione, e che il mancato pagamento della prima rata, o di due consecutive, determinerà la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente riscossione coattiva in unica soluzione;

2.3. di estendere tale facoltà a tutte le domande di condono in corso di definizione.

2.4.
Il Vicesindaco
Notaio Sabatino SANTANGELO

L'Assessore all'Edilizia
Prof. Avv. Felice LAUDARIO

Il Dirigente
Ing. Rodrigo SALYATI

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione, limitatamente alla parte rientrante nella propria competenza, dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

**IL SEGRETARIO
GENERALE**





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 01 DEL 16.05.07 AVENTE
AD OGGETTO:

1) Delibera di Giunta

- Proroga dei termini previsti dalla Delibera di G.M. n. 4981 del 21.11.2006.
- Differimento dei pagamenti per le pratiche interessate da vincoli.
- Correzione di errore materiale.
- Ulteriori linee guida per gli Uffici.

2) Proposta al Consiglio

- Riduzione degli interessi dovuti ex art. 39. co. 10 L. 724/1994.
- Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri concessori.

IL Dirigente del Progetto Condono Edilizio, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole.

Addi 16.05.07

Il Dirigente
ing. Rodrigo Salvati

Rodrigo Salvati

Pervenuta in Ragioneria Generale il 16 MAG. 2007 Prot. 10349

Il dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. per il Dirigente

Addi 16 MAG. 2007

IL RAGIONIERE GENERALE

Pu Pu

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Per presa visione
(ex art. 38K del Regolamento)
Il Direttore Centrale
Ing. Gennaro Giordano



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AUTONOMO RAGIONERIA GENERALE

20

OGGETTO: Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000. Proposta di deliberazione n. 01 del 16.05.2007 del Servizio Progetto Condono avente ad oggetto "*Proroga dei termini previsti dalla delibera di G.M. n. 4981 del 21.11.2006 – Differimento dei pagamenti dei pagamenti delle pratiche interessate da vincoli – Correzione di errore materiale – Ulteriori linee guida per gli uffici. **Proposta al Consiglio di:** - Riduzione degli interessi dovuti ex art. 39 c. 10 L. 724/1994 – Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri di concessione*". Prot. IQ 349 del 16/05/2007.

Nulla da osservare precisando che, all'atto della concessione delle rateizzazioni dovrà essere effettuato il corrispondente accertamento dell'entrata relativa agli oneri di concessione ed agli interessi di dilazione.

Napoli, 16/05/2007

Il Ragioniere Generale
D.ssa Rosaria ROSSI

Proposta di delibera del Servizio Progetto Condono prot 1 del 16 maggio 2007

Osservazioni del Segretario Generale.

Lo schema in esame è modificativo di una precedente deliberazione (la n. 4981 del 21 novembre 2006) già adottata in argomento dalla Giunta Comunale, in ordine alla quale il parere della Segreteria Generale è "Nulla osserva".

La delibera in esame, in particolare, proroga alcuni termini inerenti la consegna dei modelli da parte dei cittadini, la conclusione delle verifiche di conformità da parte degli uffici comunali e lo svolgimento dei controlli a campione e detta ulteriori linee guida cui dovranno attenersi gli uffici comunali in sede di verifica e conformità dei modelli.

La delibera corregge, inoltre, un mero errore materiale di trascrizione di una norma di legge.

Con lo schema in esame, peraltro, si propone al Consiglio di ridurre la misura degli interessi sulle somme dovute per oneri concessori al fine di riportare ad equità l'interesse stesso e di consentire la rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori e di interessi superiori a tremila euro.

Gli argomenti a sostegno di tali proposte sono ampiamente illustrati nella parte narrativa della delibera, redatta e sottoscritta dal Dirigente responsabile del Servizio proponente che esprime in proposito parere tecnico favorevole.

Anche in considerazione di tale riduzione e rateizzazione sullo schema di delibera è stato acquisito il parere contabile da parte della Ragioneria Generale che così si è espressa: *"Nulla da osservare precisando che, all'atto della concessione delle rateizzazioni, dovrà essere effettuato il corrispondente accertamento dell'entrata relativo agli oneri di concessione ed agli interessi di dilazione"*.

Fatto proprio il parere della Ragioneria Generale e rilevato che l'atto è formulato come proposta al Consiglio nella parte di competenza di tale organo, null'altro osserva.

Napoli, 16/5/08

Il Segretario Generale

Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1930 del 17/5/07 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione, per la parte di competenza della Giunta Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1930 del 17/5/07

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): riportare su esemplare della presente deliberazione

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

13 AGO. 2007

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì

24 AGO. 2007

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000, a:

On. Santangelo On. Lombardi Ing. Solvetti

Addì

24 AGO. 2007

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

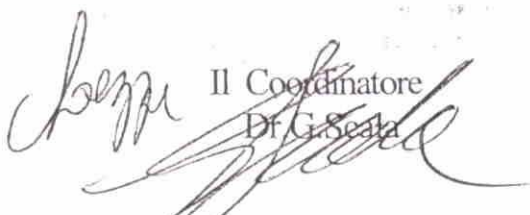
P.R. Firma

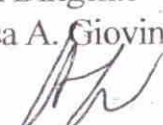
Vicesindaco SANTANGELO Ass. Lombardi Ing. R. Solvetti

2.4 Ferma restando la legittimità la dirigenziale n. 48 del 28.1.2004 del Servizio Edilizia Privata si intende modificata nelle parti non conformi alla normativa vigente. Tutte le somme ammesse al rateizzo dovranno essere comprensive di oneri concessione, di diritti di segreteria e di interessi legali a scalare del 2,5% senza anatocismo (interessi su interessi)

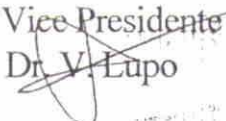
2.5 Per le pratiche di condono presentate ai sensi della Legge 326/2003 e L.R. 10/2004 riflettenti manufatti destinati ad attività terziari, applicare gli stessi benefici previsti per le attività industriali, conformemente alla loro assimilazione prodotto dal cosiddetto Decreto Bersani.

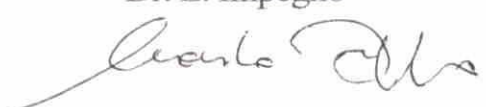
Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.


Il Coordinatore
Dr. G. Scata

Il Dirigente
D.ssa A. Giovine


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso

Il Vice Presidente
Dr. V. Lupo


Il Presidente del Consiglio Comunale
Dr. L. Impegno


Il Vice Segretario Generale
Dr. V. Mossetti
